



DAR-0001318-08/02/2008-13.3.5.17

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI

Ufficio IV - Servizio X

Servizio regioni a statuto speciale e province  
autonome, per le politiche connesse con le  
autonomie speciali e le minoranze

Roma, - 8 FEB. 2008

Provincia Autonoma di Trento  
SERVIZIO PER LA PROMOZIONE DELLE  
MINORANZE LINGUISTICHE LOCALI

08 FEB. 2008

Prot. n. ..... 90 .....

## ALLA REGIONE PIEMONTE

- Assessorato cultura e minoranze linguistiche  
Direzione promozione attività culturali-  
istruzione-spettacolo  
Promozione del patrimonio culturale e linguistico  
(c.a. Dr.ssa Anna Maria Morello)  
Via Meucci

10121 TORINO

## ALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

- Assessorato Istruzione e cultura  
(c.a. Dr.ssa Laura Saudin)  
Piazza Deffeyes, 1

11100 AOSTA

## ALLA REGIONE LIGURIA

- Assessorato alla cultura  
(c.a. Dr.ssa Anna Fioretti)  
Via D'Annunzio, 64

16121 GENOVA

## ALLA REGIONE VENETO

- Assessorato Diritti umani e pari opportunità  
Direzione relazioni internazionali  
(c.a. Dr. Diego Vecchiato)  
Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901  
(Rio Novo) 30123 VENEZIA

## ALLA REGIONE AUTONOMA

## FRIULI VENEZIA GIULIA

- Assessorato Istruzione e cultura  
(c.a. Dr. Marco Stolfo)  
Via S. Francesco, 37

34133 TRIESTE

## ALLA REGIONE ABRUZZO

- Assessorato Promozione culturale  
(c.a. Dr.ssa Giuseppina Camilli)  
Via Roio, 12 - Palazzo Dragonetti  
67100 L'AQUILA

**Oggetto:** Legge 15 dicembre 1999, n. 482 (norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche) – Finanziamento dei progetti volti a favorire iniziative delle pubbliche amministrazioni, ai sensi degli art. 9 e 15 della legge e delle disposizioni contenute nel regolamento di attuazione della legge, emanato con dPR 2 maggio 2001, n. 345 - Fondi 2007

### **Premessa**

Come evidenziato nella circolare DAR n. 1321 del 14 febbraio 2007, lo stanziamento complessivo di bilancio per l'attuazione degli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (norme di tutela delle minoranze linguistiche) è stato determinato, a seguito delle variazioni in diminuzione definite con provvedimenti legislativi, in 5.933.087 di euro per l'anno 2007.

In presenza di una riduzione delle risorse ed alla significativa asimmetria fra richieste di finanziamento pervenute (oltre 20.500.000 euro) e le effettive disponibilità finanziarie, si è resa necessaria l'individuazione di nuovi criteri di finanziamento onde preservare la pluralità degli interventi volti a garantire la valorizzazione delle lingue minoritarie.

Con la presente circolare si forniscono gli elementi di riferimento per la nuova ripartizione dei finanziamenti per ciascuna tipologia di intervento.

### **Sportelli linguistici**

Nel contesto della richiamata circolare del 14 febbraio 2007 è stata illustrata la nuova struttura dello sportello linguistico "capofila" (peraltro recepita dal nuovo decreto sui criteri di riparto fondi 2008-2010), che ha rappresentato la prima misura per razionalizzare il riparto delle limitate risorse disponibili incentivando le aggregazioni spontanee fra enti beneficiari.

L'adozione di tale strumento ha comunque richiesto, per la peculiarità degli ambiti territoriali interessati e la presenza di condizioni oggettive di svantaggio, anche l'individuazione di ulteriori criteri integrativi che tenessero conto del numero di comuni di lingua minoritaria di ciascuna regione e delle potenzialità concrete di aggregazione che i territori sono in grado di esprimere.

Pertanto, la consueta definizione dei tetti massimi per il finanziamento degli sportelli linguistici è stata così determinata:

- 1) 2.500 euro per Regioni con più di 200 comuni delimitati per lingua;
- 2) 5.000 euro per Regioni con più di 100 comuni delimitati per lingua;
- 3) 7.500 euro per Regioni fino a 100 comuni delimitati per lingua.

L'ammontare di base preso in considerazione è di € 2.500, ammontare ottenuto dividendo la quota di risorse disponibili per lo sportello linguistico (€ 2.330.255<sup>1</sup>) per il numero dei comuni (969) in cui sono presenti le lingue minoritarie tutelate dalla legge n. 482/1999.

L'esigenza di "modulare" proporzionalmente in aumento i tetti di spesa dello sportello linguistico discende dalla constatazione che, in presenza di un più elevato numero di comuni delimitati nell'ambito di una stessa regione, risulta oggettivamente più ampia la possibilità di promuovere ampie aggregazioni con le conseguenti economie di scala. Di contro, in quelle Regioni che hanno un esiguo numero di comuni delimitati, il tetto è stato elevato tenendo conto dell'oggettivo impedimento al realizzarsi di aggregazioni di elevata consistenza numerica.

Al fine di proseguire la politica di incentivazione delle aggregazioni, che ha portato ad escludere dal finanziamento i progetti presentati da singoli comuni, è stata assegnata una maggiorazione percentualmente decrescente in relazione al numero dei comuni aggregati.

La suddetta metodologia, per la lingua germanofona, è stata applicata con riferimento alle singole isole linguistiche.

Nel prospetto illustrativo che segue sono stati rappresentati in dettaglio le modalità adottate per l'assegnazione degli "incentivi".

### Prospetto Illustrativo

#### **Regioni con oltre 200 comuni delimitati per lingua**

oltre 21 (o aggregazione migliore*)	2.500 + 2.500	x ciascun comune
da 20 a 11	2.500 + il 20%	x ciascun comune
da 10 a 4	2.500 + il 10%	x ciascun comune
da 3 a 2	2.500	x ciascun comune

#### **Regioni con oltre 100 comuni delimitati per lingua**

oltre 21 (o aggregazione migliore*)	5.000 + 2.500	x ciascun comune
da 20 a 11	5.000 + 20%	x ciascun comune
da 10 a 4	5.000 + 10%	x ciascun comune
da 3 a 2	5.000	x ciascun comune

#### **Regioni fino a 100 comuni delimitati per lingua**

oltre 21 (o aggregazione migliore*)	7.500 + 2.500	x ciascun comune
da 20 a 11	7.500 + 20%	x ciascun comune
da 10 a 4	7.500 + 10%	x ciascun comune
da 3 a 2	7.500	x ciascun comune

\* Per aggregazione migliore si intende la più elevata aggregazione di comuni per lingua nell'ambito della regione, presentata da un soggetto capo-fila, rispetto a quella potenziale.

<sup>1</sup> La somma è al netto delle quote destinate alla formazione linguistica e di quelle attribuite alle amministrazioni statali e alle università per lo sportello linguistico.

## Formazione linguistica

Corre l'obbligo di ricordare che in tale ipotesi di finanziamento, come espressamente previsto dalla normativa in materia, sono stati presi in considerazione i corsi finalizzati esclusivamente alla formazione del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni (art.2, c.1, lett.B, dPCM 22 dicembre 2004).

Inoltre, come indicato nella precedente circolare, gli interventi per la formazione sono stati considerati solo quelli inclusi in progetti espressi da livelli di governo superiori al comune.

In considerazione di quanto sopra detto, è stata stabilita come quota massima di riferimento 3000 euro per ciascun comune.

## Toponomastica

Relativamente agli interventi di toponomastica, fermo restando che le richieste devono essere presentate da enti sovracomunali, come indicato nella circolare del 14 febbraio 2007, la somma massima ammessa per ciascun soggetto richiedente è di 150.000 euro a regione e 50.000 euro a provincia. E altresì stabilito una somma massima di riferimento di 5.000 euro per ogni comune interessato. Nel caso in cui i progetti presentati comportino una spesa superiore al tetto di spesa regionale previsto, si dividerà 150.000 euro per il numero dei soggetti interessati

## Interventi culturali

Come già indicato nella citata circolare del 14 febbraio 2007, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, è stata ravvisata da questo Dipartimento l'esigenza di prendere in considerazione quei progetti - a carattere culturale - che siano corredati di un puntuale piano finanziario e che abbiano una struttura modulare. Pertanto, è stata data priorità ai progetti sufficientemente articolati, tali da permettere una valutazione, anche per singole attività, che consenta un finanziamento parziale.

Premesso ciò, in relazione alle richieste avanzate, sulle spese ammissibili è stata applicata una riduzione del 30% fino ad un ammontare di 60.000 euro, del 40% fino ad un ammontare di 100.000 euro e del 50% per importi superiori.

Il Capo del Dipartimento  
(Cons. Ferruccio Sepe)

